

FUNITA VACANZE
 MILANO Via F. Casati 32 Tel. (02) 6704810 844
 Fax (02) 6704522 • Telex 333257
 La mostra «Il tesoro di Priamo» al Puskin di Mosca
 e i capolavori degli Sciti all'Hermitage di Pietroburgo
 Partenza da Milano e da Roma il 15 giugno e il 24 agosto

L'Unità

FUNITA VACANZE
 MILANO Via F. Casati 32 Tel. (02) 6704810 844
 Fax (02) 6704522 • Telex 333257
 Viaggio in CINA: MONGOLIA
 Partenza il 15 giugno

VELENO 22 MARZO 1996 - L. 1.500 ml. - 1.100

Nuovi insulti al presidente: «Risponderò dente per dente» «Non mi piegherete» Dini affronta il Polo D'Alema: daranno premi agli evasori

La politica senza radici

SERGIO MATTARELLA
 LA FORZA dell'Ulivo è nelle diversità. Può sembrare paradossale un'affermazione del genere in una stagione in cui un'interpretazione «violenta» dello spirito maggioritario tende ad annullare e schiacciare le differenze, a radicalizzare le posizioni. Eppure sta proprio nell'incontro di culture diverse la ricchezza di una coalizione che vede insieme le migliori espressioni della tradizione democratica italiana. Nel centrosinistra, oggi, lavorano fianco a fianco i cattolici democratici, i laici e la sinistra democratica. Certo, occorre saper superare le incomprensioni, occorre dotarsi di rispetto reciproco. Ma perché crede che nella vicenda politica di un paese la storia abbia un senso, questa collaborazione rappresenta un fatto importante. Significa anteporre gli interessi del paese e della sua democrazia a schemi a cui si era abituati. E nella storia migliore, quella che bisogna conservare, del no

Due modi di usare la tv

MARCO DEMARCO
 SINGOLARE coincidenza. L'altro giorno Berlusconi e Prodi, quasi contemporaneamente, hanno scritto sullo stesso tema. L'uso delle tv in campagna elettorale. Il primo ha dettato un comunicato alle agenzie, che poi è diventato il leitmotiv di una campagna in cui si sta impegnando tutto il Polo, il secondo ha inviato un articolo apparso sulla *Stampa*. L'effetto confronto è illuminante, più efficace di un famoso spot pubblicitario, meglio di un faccia a faccia. In poche righe ecco due diverse e opposte concezioni della politica, del rispetto delle regole. Due stili. «Se continua così, se la par condicio diventa lo strumento per fare passare calunnie e bassesse su giornali e schermi televisivi», ha detto Berlusconi - chiederò a tutte le televisioni libere di rifiutare l'applicazione della par condicio. È uno scandalo per la civiltà e lo spirito di tolleranza». Da un

È scontro durissimo tra Dini e il Polo. Contro di lui piovano gli strali del centrodestra, che l'accusa un po' di tutto. Il capo del governo risponde per le rime. «È solo l'inizio dice, ma io non posso rimanere stupido. Non mi faccio intimidire, risponderò dente per dente». E a Berlusconi che invita a eludere la par condicio in tv, Dini risponde che questa è necessaria in un paese civile. Confronto caldo tra Polo e Ulivo anche sul fisco. D'Alema ironizza: «Forse proporranno il rimborso agli evasori». Polemica anche sul programma che il centrodestra avrebbe copiato. Il Polo respinge le accuse (sono dice, parti di un documento della Confindustria) ma l'organizzazione smentisce.

CASCELLA FRASCA POLARA
 ALLE PAGINE 3, 4, 5, 6

Tonino Guerra «Sogno un paese senza arroganza»



«Sogno una politica senza arroganza, che parli al cuore della gente, ormai mandato dalla tv. Il poeta Tonino Guerra spiega cosa si attende dal confronto politico di questo fine secolo»
E. MANCA
 A PAGINA 2



L'Europa ha paura: al bando le «mucche pazze»

È inquieta, ha paura l'Europa dopo l'amplificazione delle notizie sulle «mucche pazze» della Gran Bretagna. La Commissione di Bruxelles invita alla calma e ad attendere le valutazioni delle autorità veterinarie (venerdì) ma la Francia, il Belgio, la Germania, l'Olanda e il Portogallo hanno deciso di bloccare l'ingresso delle carni bovine. «È illegale», tuona il commissario Fischler. «Abbiamo ragione noi», è la replica, «i consumatori vanno difesi». I ristoranti cambiano i menu e precisano la provenienza delle vivande a base di carne. In Italia, invece, dove si importano circa 42 mila tonnellate

di carne bovina dall'Inghilterra, l'allarme non c'è. Il ministero della Sanità segue gli sviluppi degli studi in Europa e attende qualche giorno per decidere. In Inghilterra è una tragedia per gli allevatori: crolla del 20 per cento il prezzo della carne bovina alla borsa di Londra. Già diecimila scuole britanniche l'hanno bandita dalle mense, altre si preparano a farlo. E il governo si dice pronto ad abbattere tutti gli 11 milioni di bovini allevati nel Regno se sarà necessario per debellare il morbo della «mucca pazza». Ma al panico si aggiunge la protesta contro il colpevole ritardo

STEFANO POLACCHI SERGIO SERGI
 A PAGINA 13

Il giudice sospeso dal Csm. Interrogato Misiani, il pm Ielo indaga a Roma Squillante abbandona la toga Prosegue lo sciopero e rifiuta le cure

Il giudice Renato Squillante abbandona la toga. L'ormai ex capo del Gip romani, in carcere a Milano, si è dimesso dalla magistratura dopo aver saputo che il Csm lo aveva sospeso. Intanto il pm Paolo Ielo per sette ore ha esaminato le carte del vecchio ufficio istruttore, dove lavorava Squillante. Il giudice milanese si è presentato ieri mattina a piazzale Clodio con un ordine di esibizione. Un'iniziativa clamorosa, alla ricerca di prove a carico dell'ex capo del Gip ora accusato di corruzione. Emergono nuove carte: un viaggio in Svizzera di Paci-

**La «Giornata mondiale»
 Domenica sulle maglie dei calciatori:
 No al razzismo**
G. CIPRIANI S. RIPAMONTI
 A PAGINA 12

fico con una persona accusata di riciclaggio, una telefonata Squillante-Moratti, i contatti del magistrato con alcuni finanziere. E ieri a Milano è stato interrogato il magistrato romano Francesco Misiani, accusato di favoreggiamento. Dalle carte processuali spuntano altre telefonate che lo riguardano. Il suo avvocato difensore Flick «Bisogna stabilire dove finisce la solidarietà e dove inizia il favoreggiamento»
G. CIPRIANI S. RIPAMONTI
 A PAGINA 7

SESSO, BUGIE E VIDEOTAPE
 DOMANI 11 MARZO

Le grandi città dicono che i prezzi a marzo si fermano al 4,5% Inflazione ancora giù Sul 10% un nuovo stop

ROMA. L'inflazione scende anche a marzo. I dati diffusi sulle cinque città campione (Milano, Torino, Genova, Bologna e Firenze) confermano la tendenza al ribasso, ormai continuo da quattro mesi. Il dato è ancora parziale perché mancano ancora Palermo e Napoli, ma ormai è chiaro che l'aumento dei prezzi al consumo si situerà a marzo tra il 4,5 e il 4,6%, tendenziale annuo. La lira e i titoli di stato sono caduti, poi hanno recuperato qualche posizione. I dati sui prezzi erano già scontati. Per ridurre il tasso di sconto, Bankitalia aspetta di «vedere» l'inflazione al 4%. Intanto, il Consiglio di Stato ha espresso con alcune critiche il parere di legittimità

**Un'italiana in Germania
 Arrestata per farle restituire il figlio**
MICHELE SARTORI
 A PAGINA 11

sui decreti del ministro Treu che disciplinano il contributo del 10% a carico di chi svolge lavori parasubordinati (venditori porta a porta, consulenti, secondolavoristi regolari). Probabilmente martedì il Consiglio dei Ministri varerà un decreto legge «omnibus» saldando tutti i conti in sospeso sulle pensioni (il 10%, appunto, l'applicazione delle sentenze della Corte costituzionale sull'integrazione al minimo alle seconde pensioni e a quelle di reversibilità, la napertura del condono previdenziale

**DUE GIORNI PER L'ULIVO,
 UN PROGRAMMA PER L'ITALIA.**
CONVENZIONE NAZIONALE DELL'ULIVO
 Sabato 23 marzo, dalle ore 15,30
 Domenica 24 marzo, dalle ore 9,30
 Milano-Palatrussardi.
L'ULIVO. IL VOTO CHE UNISCE

CHE TEMPO FA
 Deficit

HA RAGIONE Enrico Deaglio (*L'Unità* di ieri) cioè che a una parte degli italiani appare indecente e grave ad un'altra parte di consistenza almeno uguale appare normale e addirittura stimabile. La paranoia del denaro, il narcisismo individuale e di casta. L'idea che leggi e regole siano strumento di persecuzione dei più «abili» e non di garanzia per tutti. La sinistra si illude - scrive Deaglio - se crede che agli elettori di destra queste conchiamate «qualità» di molti esponenti del Polo possano dare fastidio. L'osservazione - ahimè molto centrata anche se non centrata - ci riporta alla realtà di un paese il nostro la cui crisi culturale, etica, politica è assai più profonda e radicata di quella economica. L'economia ha degli alti e dei bassi. Ma l'infima considerazione che molti cittadini hanno del significato della vita pubblica quella non risente né del Pil né dell'inflazione. Si parla solo o quasi di economia in questa campagna elettorale come nella precedente perché per proporre rimedi dell'altro deficit quello civile ci vorrebbero un coraggio e una fantasia incalcolabili. **(MICHELE SERRA)**

Gino&Michele
Antenna Pazza e la tribù dei Paiache
 La grande epopea di Amico Fedele, di Colu Che Si Prende Sempre La Colpa, di Ochetto Seduto, di Cucciola di Presidente e di molti altri Paiache.
 Pagine 168, Lire 20.000
Baldini&Castoldi